

SAN GREGORIO MAGNO PAPA

Padre e Dottore della Chiesa

Papa Gregorio Magno, la cui memoria ricorre oggi **3 settembre**, è uno dei più grandi Padri nella storia della Chiesa e **uno dei quattro grandi Dottori della Chiesa occidentale**. Con Leone I è l'unico nella serie dei pontefici riconosciuto con il titolo di **Magno**.

LA BIOGRAFIA. Nato a Roma verso il **540** in una ricca famiglia dell'aristocrazia senatoriale, ebbe genitori santi: Gordiano e Silvia, che furono i suoi primi esempi di fede cristiana.

Gregorio, sotto la guida del padre, entrò presto nella **carriera amministrativa** e nel **572 divenne prefetto di Roma**, acquisendo così la più alta carica civile della città. Alla morte del padre, sua madre si ritirò in un monastero e lui stesso, **devoto ammiratore di san Benedetto**, impegnò i suoi beni per la costruzione di monasteri e fece professione monastica nella casa paterna sul Celio, che fu anch'essa trasformata in monastero. Ma non vi rimase a lungo, perché **papa Pelagio II** nel 578 lo mandò come suo rappresentante alla **corte di Costantinopoli** per chiedere aiuti contro i Longobardi, e là rimase sei anni; più tardi il papa lo volle accanto a sé come suo consigliere.

ACCLAMATO PAPA. L'epoca era uno dei periodi più difficili della storia italiana: **alle violenze perpetrate dai Longobardi, si aggiunse nell'inverno 589-590 una stagione climatica particolarmente inclemente**: si susseguirono inondazioni che causarono una quantità di vittime a cui seguì un'**epidemia di peste**, durante la quale morì anche papa Pelagio II. Come suo successore, per la sua fama di uomo santo, il **3 settembre 590 Gregorio fu acclamato papa** all'unanimità. La peste nel frattempo non accennava a finire e **Gregorio organizzò una solenne processione penitenziale** per tre giorni alla basilica di Santa Maria Maggiore. Secondo la tradizione, mentre attraversava alla testa della processione il ponte che conduceva al Vaticano, **gli apparve l'Arcangelo Michele che rinfoderava la spada**, segno che fu interpretato come la fine imminente dell'epidemia. Il ponte da allora prese il nome di Ponte Sant'Angelo.

L'OPERA. Nonostante fosse di **fisico minuto e di salute malferma**, aveva una capacità straordinaria di affrontare questioni ecclesiastiche ma anche civili, una visione estremamente lucida della realtà e si dedicò a sollevare il popolo dalla miseria, **governò la Chiesa con energia**, intraprese il riordino dell'istituzione monastica; introdusse nuovi regolamenti riguardo all'organizzazione della Chiesa; tratteggiò **la figura del vescovo ideale**, che deve essere maestro e guida del suo gregge. Molte istituzioni civili erano andate scomparendo; la Chiesa di papa Gregorio ne prendeva il posto. Con le sue singolari capacità di negoziazione riuscì infine a ottenere **la pace con i Longobardi**, grazie anche ai buoni rapporti con la **regina Teodolinda** che era cattolica.

Fu un appassionato lettore della Bibbia e ci ha lasciato molte omelie sui Vangeli: per il Papa il filo conduttore è l'orizzonte escatologico dell'attesa del **compimento di tutte le cose in Cristo**. Da qui scaturiscono i suoi incessanti richiami all'**umiltà**, specialmente ai Vescovi, che dell'umiltà devono fare la propria regola di vita.

IL CANTO GREGORIANO. A papa Gregorio Magno la tradizione attribuisce la compilazione di **canti in latino per la messa**, raccolti in un Antifonario, senza accompagnamento strumentale e riconosciuti dalla Chiesa come "**canto proprio della liturgia romana**".

Si spense il **12 marzo 604** dopo molti anni di sofferenza e fu **sepolto nella Basilica di San Pietro**.



San Gregorio Magno in cattedra con lo scriba e la colomba. Miniatura del Registrum Gregorii - Stadtbibliothek, Treviri